herpy

RANE FRECCIA

Kokoe Poison Frog

Phyllobates aurotaenia

Phyllobates aurotaenia è una rana dardo velenosa diurna di 3-4 cm, originaria della costa pacifica della Colombia, nera con due strisce da verdi a dorate lungo il dorso. Gli animali selvatici portano sulla pelle un veleno letale, ma quelli nati in cattività non sono velenosi. La specie è audace, ha un richiamo forte ed è facile da riprodurre.

Famiglia: Dendrobatidae Nome precedente: *Dendrobates aurotaenia*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**3-4 cm** lunghezza muso-cloaca
Aspettativa di vita	**10-20 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Terrestre**
Habitat	**Foresta pluviale**
Tossine cutanee in natura	**Forti**
Tossine cutanee in cattività	**Nessuna** Animali nati in cattività. Gli animali catturati in natura possono conservare le tossine a lungo
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**60 × 45 × 45 cm** L × P × H per 4 adulti
Temperatura, giorno	**21-24 °C**
Temperatura, notte	**18-21 °C**
Umidità	**70-100%**
Acqua	**Ciotola d'acqua** profondità 1-2 cm
UVB	**Facoltativi** Zona Ferguson 1
Alimentazione	**Piccoli invertebrati (collemboli, moscerini della frutta)**
Detenzione	**In coppia o in gruppo**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Sviluppo	**Girini trasportati fino all'acqua**
Luogo di deposizione	**Sul terreno**
Maturità sessuale	**8-10 mesi**
Uova per deposizione	**8-28**
Periodo larvale	**60-80 giorni** dalla schiusa alla metamorfosi
Alimentazione delle larve	**Mangime completo**
Cure parentali	**Trasporta i girini**

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Phyllobates aurotaenia è la più piccola delle tre specie più velenose del genere. Gli adulti misurano 3-4 cm dal muso alla cloaca; i maschi arrivano a poco più di 3 cm, mentre le femmine sono un po' più grandi e più robuste. Il colore di fondo è nero e due strisce colorate partono da ciascun lato del dorso, passano accanto agli occhi e si uniscono sul davanti del muso. Le strisce possono essere verdi, dorate, arancioni o oro brunastro, e le zampe posteriori sono screziate di verde, giallo, arancione o blu. Nei terrari si vede soprattutto una forma verde. Il ventre è nero con macchie blu o verdi.

La specie fu descritta da George Albert Boulenger nel 1913 come *Dendrobates aurotaenia*. Oggi il nome comprende due forme: una più piccola con strisce larghe e una più grande con strisce strette. Le due forme sono separate da una gola, ma possono incrociarsi tra loro.

In natura la pelle è velenosa e *P. aurotaenia* è considerata una delle rane dardo più pericolose. Insieme a *Phyllobates terribilis* e *Phyllobates bicolor* è una delle tre specie il cui veleno è stato usato dai popoli indigeni del Chocó per le frecce delle cerbottane. Il veleno è composto da batracotossina e sostanze affini, che tengono aperti i canali del sodio nei nervi e nei muscoli e possono causare paralisi e arresto cardiaco. Quanto sia potente il veleno di questa specie rispetto a *P. terribilis* non è documentato. Le rane non producono il veleno da sole, ma lo assumono con il cibo, probabilmente coleotteri, millepiedi e altri piccoli artropodi della lettiera del suolo. Gli animali nati in cattività, che crescono con moscerini della frutta e altri insetti da pasto, non sviluppano veleno e sono considerati non velenosi. Gli animali catturati in natura, invece, possono conservare il veleno a lungo: non maneggiarli senza guanti e lavati sempre le mani dopo aver lavorato nel terrario.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Distribuzione e habitat

Phyllobates aurotaenia vive solo in Colombia, sul versante pacifico del paese, nella regione del Chocó a ovest delle Ande. La specie è nota nei bacini dei fiumi Atrato e San Juan, in pianura e sui versanti più bassi della Cordigliera Occidentale. È segnalata anche nel Valle del Cauca.

La specie è classificata come non minacciata (LC) nella Lista Rossa IUCN, ma la popolazione è in calo a causa del disboscamento.

> **Areale d'origine:** Colombia.

HABITAT

Phyllobates aurotaenia vive sul suolo della foresta tropicale umida di pianura e della foresta dei versanti montani più bassi, di solito a 60-520 m sul livello del mare e in alcuni punti fino a 1.000 m. Si trova sia nella foresta primaria sia in quella secondaria, ma non nelle aree fortemente disturbate. Il Chocó è una delle regioni più piovose del mondo, quindi l'aria è calda, umida e quasi mai secca nel corso dell'anno.

La rana è diurna e vive nella lettiera di foglie. I maschi cantano da nascondigli sotto foglie o tronchi caduti, ma ogni tanto stanno anche sopra le foglie. Il richiamo è un trillo forte, simile a quello di un uccello, che si ripete in note rapide e può durare fino a 45 secondi. Non sono documentate misurazioni di temperatura e umidità nei luoghi in cui vive la specie, quindi i valori indicati nella sezione sulla cura si basano sull'esperienza con i terrari.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

Cura

IL TERRARIO

Una coppia o un piccolo gruppo di *Phyllobates aurotaenia* ha bisogno di un terrario per foresta pluviale di almeno 60 × 45 × 45 cm per un massimo di 4 adulti. La specie è attiva e sfrutta anche l'altezza, quindi offri posatoi e piante su cui arrampicarsi.

Costruisci il fondo con uno strato drenante di argilla espansa, un tessuto in fibra e un substrato umido e ben drenato. In cima metti un fitto strato di foglie secche di quercia o faggio, che offrono riparo e mantengono in vita collemboli e isopodi. Pianta fitto e offri nascondigli di sughero, radici e gusci di cocco, oltre a posatoi sopraelevati per i maschi che cantano. La specie depone volentieri in tubi stretti sul terreno, quindi metti nella lettiera un barattolo da pellicola fotografica in orizzontale o un guscio di noce, e offri anche una piastra di Petri sotto mezzo guscio di cocco. Copri tutte le aperture di ventilazione con rete fine, così i moscerini della frutta non scappano. I giovani sotto i 5 mesi circa si allevano meglio in una scatola piccola e semplice con muschio umido, nascondigli e una ciotola d'acqua bassa, prima di spostarli nel terrario definitivo.

Leggi di più: Allestimento del terrario e fondo bioattivo

TEMPERATURA

Phyllobates aurotaenia sta meglio al fresco. Di giorno ci devono essere 21-24 °C e di notte la temperatura scende a 18-21 °C. La temperatura non deve superare i 27 °C, perché il genere tollera male il caldo. L'escursione nel corso dell'anno deve essere ridotta.

Non usare lampade riscaldanti, perché seccano il terrario. La temperatura ambiente e l'illuminazione di solito bastano, e nei mesi freddi un cavo riscaldante con termostato o un tappetino termico sul lato del terrario possono attenuare il freddo. Non collocare il terrario al sole diretto e tieni sempre un termometro con sonda all'interno. Non è nota alcuna pausa invernale.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E NEBULIZZAZIONE

L'umidità dell'aria deve essere del 70-100 %. La specie tollera per breve tempo valori fino al 50 % se ha accesso all'acqua, ma una bassa umidità senza acqua può diventare rapidamente letale. Se l'aria è troppo secca o la ventilazione eccessiva, le rane diventano timide e si rifugiano negli angoli più umidi, per cui si vedono più di rado.

Nebulizza con acqua osmotica o piovana una o due volte al giorno, in modo che piante e foglie si bagnino, e lascia asciugare un po' la superficie tra una nebulizzazione e l'altra. Un impianto a pioggia o a nebbia rende più facile mantenere un ritmo costante. Limita la ventilazione, ma evita l'aria ferma e sempre bagnata, che favorisce muffe e batteri.

ACQUA E QUALITÀ DELL'ACQUA

Basta una ciotola d'acqua bassa con 1-2 cm di acqua e un sasso o un bordo inclinato, in modo che le rane possano uscire facilmente. La ciotola offre alle rane un posto dove prendere umidità se l'aria si secca e può servire anche per i girini, se il maschio li deposita da sé. La profondità dell'acqua è ripresa dalla cura delle altre specie del genere. Una ciotola aperta diventa rapidamente una fonte di batteri, quindi cambia l'acqua ogni giorno o a giorni alterni.

Usa acqua osmotica, piovana o di rubinetto declorata. Gli anfibi assorbono acqua e sostanze disciolte attraverso la pelle, quindi sapone, detergenti e creme non devono avvicinarsi al terrario. Sciacqua l'attrezzatura con acqua pulita, senza sapone.

Leggi di più: Allevamento dei girini

ILLUMINAZIONE E UVB

La luce serve soprattutto alle piante. Tubi fluorescenti o luce LED da circa 6.500 K danno colori naturali e una buona crescita delle piante, e circa 12 ore di luce al giorno sono la norma. Lampadine a incandescenza e luci alogene producono troppo calore e seccano l'aria.

Gli UVB non sono documentati come necessari per la specie e le rane assumono la vitamina D3 con l'integratore sul cibo. Se scegli comunque una debole fonte di UVB, resta nella zona 1 di Ferguson e assicurati una vegetazione fitta e zone d'ombra, così le rane possono allontanarsi dalla luce.

Leggi di più: Luce e UVB Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

ALIMENTAZIONE

Phyllobates aurotaenia mangia piccoli artropodi. I giovani prendono *Drosophila melanogaster* senza ali, mentre gli adulti mangiano volentieri insetti più grandi come *Drosophila hydei* e grillini molto piccoli. Collemboli, isopodi e plancton di prato setacciato sono un buon complemento a ogni età. La specie accetta prede più grandi di molte altre rane dardo, quindi fai in modo che gli insetti offerti non siano solo i più piccoli.

Le rane adulte si nutrono circa ogni due giorni, i piccoli e i subadulti ogni giorno. Spolvera gli insetti con un integratore di vitamine e minerali per anfibi. Gli animali appena acquistati possono non mangiare nei primi giorni. Conviene allevare in proprio le colture di moscerini, che dovrebbero essere avviate prima dell'arrivo delle rane.

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Phyllobates aurotaenia è diurna e audace, ma timida da giovane. I maschi cantano forte, ma non si scontrano come molte altre rane dardo: se due maschi si fronteggiano vicino a una femmina, cantano a voce alta finché uno dei due si ritira. La specie può essere tenuta in un piccolo gruppo finché lo spazio è sufficiente, e i maschi che cantano ciascuno dal proprio posatoio sono uno spettacolo. Quando gli animali diventano maturi sessualmente l'atmosfera può cambiare e le femmine possono mangiare le uova l'una dell'altra, per cui si ottengono pochi girini o nessuno. Per la riproduzione gli adulti si tengono quindi meglio in coppia.

Non maneggiare le rane. La pelle è sottile e sale, grasso e creme delle mani possono danneggiarla. Se una rana va spostata, falla entrare in un bicchiere pulito. Non mescolare specie o varianti di colore nello stesso terrario.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

I sessi sono difficili da distinguere prima che gli animali abbiano circa un anno. Le femmine sono più grandi e più robuste dei maschi, ma la taglia non è sempre affidabile, nemmeno negli animali di più anni. Una rana che canta è sempre un maschio, e il richiamo inizia spesso a 6-8 mesi. Spesso una femmina rivela il sesso solo deponendo le uova. La maturità sessuale arriva a circa 8-10 mesi. La cosa più sicura è acquistare più giovani e farli crescere insieme, così le probabilità di ottenere una coppia sono alte.

ACCOPPIAMENTO

Phyllobates aurotaenia è facile da riprodurre quando gli animali sono maturi. Il maschio canta da un nascondiglio sotto le foglie o un tronco e attira la femmina verso un sito di deposizione. Che cosa inneschi l'accoppiamento, oltre a condizioni stabili e buona umidità, non è documentato.

Se una coppia si riproduce con molta assiduità, c'è il rischio che la femmina si logori. Rimuovi i siti di deposizione per un periodo se la femmina dimagrisce o se la qualità di uova e piccoli cala.

UOVA E GIRINI

La femmina depone le uova sul terreno, nella lettiera di foglie. Ogni deposizione è di 8-28 uova. La specie sceglie volentieri un tubo stretto, per esempio un barattolo da pellicola o un guscio di noce, ma sono state viste uova anche su una foglia liscia e larga o su una piastra di Petri sotto un guscio di cocco. Alla schiusa delle uova il maschio porta i girini in acqua a lento scorrimento.

Se vuoi allevare in modo mirato, preleva la deposizione e lascia che le uova si sviluppino in una scatola chiusa a circa 22-24 °C, umide ma non sott'acqua. La temperatura è ripresa dalle altre specie del genere. I girini si tengono meglio separati, per esempio in bicchieri con acqua osmotica o piovana e una foglia di mandorlo indiano. Sono onnivori e si nutrono con mangime per pesci di buona qualità e larve di zanzara essiccate. Rimuovi i residui e cambia spesso l'acqua, perché cibo scadente e acqua sporca causano crescita lenta e malformazioni.

METAMORFOSI

Il tempo di schiusa non è documentato per *Phyllobates aurotaenia*. Lo sviluppo da girino a piccola rana dura 60-80 giorni.

Quando compaiono le zampe anteriori, abbassa il livello dell'acqua e inclina il bicchiere, così la piccola rana può uscire da sola sulla terraferma; altrimenti può annegare. Non mangia mentre la coda viene riassorbita, quindi aspetta a dare cibo finché la coda non è scomparsa.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli appena metamorfosati si spostano in una piccola scatola di allevamento con muschio umido, foglie, talee di piante e una buona popolazione di collemboli. Le scatole piccole cambiano rapidamente temperatura, quindi collocale al riparo da correnti d'aria e dal sole diretto. Il primo cibo sono collemboli e *D. melanogaster* senza ali, sempre spolverati con vitamine e minerali. Nutri ogni giorno e tieni insieme i piccoli di taglia simile. I piccoli sono timidi nei primi mesi. A circa 5 mesi si possono spostare in un terrario più grande, e solo allora si dovrebbe iniziare a pensare di formare coppie.

Salute ed errori comuni

Phyllobates aurotaenia è robusta quando il clima è corretto. I problemi tipici sono:

- Terrario troppo secco. Una bassa umidità senza accesso all'acqua può diventare rapidamente letale.
- Surriscaldamento. Oltre circa 27 °C è pericoloso e il genere tollera male il caldo.
- Carenze nutrizionali come ossa molli e zampe storte, se il cibo non viene spolverato con vitamine e minerali.
- Infezioni batteriche e fungine della pelle in un terrario umido e sporco.
- Chitridiomicosi (*Batrachochytrium dendrobatidis*), una grave malattia degli anfibi. Tieni i nuovi animali in quarantena, separati da quelli che hai già.
- Femmine logorate, se una coppia si riproduce senza pause.

Gli animali nati in cattività di solito vivono circa 10 anni, in buone condizioni oltre 20. Gli anfibi sono difficili da diagnosticare e curare, quindi la prevenzione è la cosa più importante. Rivolgiti a un veterinario esperto di anfibi se una rana dimagrisce, smette di mangiare, sta flaccida o presenta ferite sulla pelle.

Leggi di più: Quarantena e igiene

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.

La guida completa con mappa e aggiornamenti: herpy.org/it/rane-freccia/phyllobates-aurotaenia